

CRONACHE BOLOGNESI

*Happy
New Year*



ANNO 4 - NUMERO 51 (179) - 29 DICEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Prosegue senza sorprese la scalata allo scudetto dell'Inter che col Lecce ha confermato di essere la numero uno in campionato ma non in Coppa Italia dove è stata eliminata dal Bologna. Anche senza la sua punta più pericolosa, squalificata, l'Inter non ha rischiato nulla contro i leccesi ed ha mantenuto il vantaggio di punti che da sicurezza e le consente di lavorare al meglio per il futuro che nei prossimi due turni (a Genova e col Verona a San Siro) che la dividono dal giro di boa non dovrebbe riservare sgradite sorprese.

Per il Lecce un ko prevedibile che non intacca però la sua tenuta in classifica che potrebbe essere incrementata tra due turni nel faccia a faccia col Cagliari.

La novità più interessante della giornata viene dal Dall'Ara di Bologna dove i rossoblù hanno battuto con grande sofferenza ma anche con pieno merito l'Atalanta che si è confermata avversaria difficilissima per tutti, specie in trasferta. Non c'è dubbio che al momento il Bologna è il gruppo più unito e produttivo del torneo come dimostrano i recenti risultati colti in campionato e Coppa Italia. I rossoblù con l'Atalanta hanno rischiato grosso nel primo tempo ma sono usciti molto bene nella ripresa mettendo al sicuro il risultato con un gol di Ferguson a pochi minuti dalla fine. Proprio la sofferenza dei 45 minuti iniziali e la tenuta fino al 90' sono la miglior conferma della forza del Bologna che consolida il quarto posto in classifica e si propone sempre più tra le formazioni più dotate tecnicamente e rodate della stagione che possono aspirare all'Europa. Fino ad ora il Bologna ha subito due sole sconfitte, al debutto in casa col Milan ed in trasferta a Firenze, realizzando poi due serie positive che hanno scatenato l'entusiasmo dei tifosi. Le cifre sono chiarissime e riportano 10 turni e 18 punti (4 vittorie e 6 pareggi) dopo lo scivolone iniziale e 13 punti in 5 partite dopo Firenze. Il calendario fino alla fine del girone di ritorno propone ora la trasferta di Udine e l'impegno casalingo col Genoa, avversarie alla portata che potrebbero dare ulteriore spinta alle chance europee dei rossoblù. Le scelte di Motta sono state azzeccate sia nel varare le formazioni, sia nelle sostituzioni in partita, sia nel premiare e punire chi lo meritava come è accaduto di recente con Skorupski che, rientrato con l'Atalanta, è stato il miglior in campo con parate che hanno salvato il risultato prima del riposo. Alla grande carica della squadra e dei tifosi si unisce anche la scelta azzeccata degli elementi come Zirkzee che sono ora stelle del mercato ed hanno visto schizzare al cielo la loro valutazione.

La Juventus si conferma alle spalle dell'Inter ma ci riesce con una grandissima sofferenza e grazie ad un acuto di Vlahovic entrato nel finale. Il Frosinone era riuscito a rimediare ad un suo errore iniziale che aveva favorito i bianconeri ed a tenere il risultato in parità ma il fiuto del gol di Vlahovic ha fatto la differenza. La Juventus resta così saldamente al secondo posto, aumenta il vantaggio sul Milan e pensa già al prossimo impegno casalingo con la Roma che potrebbe darle ulteriore spinta nell'inseguimento all'Inter. Per il Frosinone uno stop che si poteva evitare ma che non rovina quanto di buono è stato fatto finora che potrebbe essere incrementato nei prossimi due impegni a Roma con la Lazio e in casa col Monza.

La grande delusione del turno viene dal Milan che a Salerno ha vissuto momenti di grande paura ma anche di esaltazione perché inizialmente era andato in vantaggio poi si è trovato ad inseguire e solo al 90' ha pareggiato limitando i danni masticando molto amaro. Ad esserci rimasta ancora peggio è stata sicuramente la Salernitana che si era illusa di fare risultato pieno ed invece si è dovuta arrendere buttando al vento due punti che sembravano ormai acquisiti.

Senza problemi la Fiorentina che ha sfruttato al meglio una giornata no del Monza che

ha in pratica regalato la partita con un errore clamoroso commesso ad inizio partita. I viola restano così in corsa per una chance europea mentre i monzesi sono costretti ancora a rimandare un salto di qualità che è nelle loro possibilità tecniche.

La Roma si rilancia dopo un periodo poco felice in una partita caratterizzata da ben sette ammoniti e due espulsi battendo un Napoli sempre più in crisi che non ha avuto in Osimhen (che ha rinnovato il contratto fino al 2026) la punta di diamante che fa la differenza. Nonostante l'importante vittoria e il sorpasso del Napoli il futuro della Roma è molto difficile perché nel prossimo turno sarà a Torino in casa della Juventus e subito dopo riceverà all'Olimpico l'Atalanta che di solito da il meglio in trasferta.

Per il Napoli l'impegno dell'Olimpico si può considerare un test verità che pone tantissimi problemi e potrebbe frenare ulteriormente la corsa verso posizioni più consone alla qualità dell'organico. I due espulsi di Roma priveranno Mazzarri di elementi base ma non è l'assenza di qualche pedina che dovrebbe mettere in crisi un organico da scudetto.

La Lazio ha vissuto una giornata tra alti bassi con note positive per il risultato pieno centrato sul campo di un Empoli sempre più relegato in fondo alla classifica e note molto negative per i problemi fisici di Immobile e Luis Alberto che li hanno costretti a dare forfait già nel primo tempo. Se si ritrovasse a lungo senza elementi base così importanti sarebbero problemi grossi che cancellerebbero i tre punti conquistati in Toscana.

L'Empoli resta in guai seri e tenterà di rimediare punti importanti a Cagliari e, cosa ancora più difficile, nel turno conclusivo dell'andata, sul proprio campo col Milan.

Una sorpresa viene da Torino dove i granata hanno rischiato grosso di finire ko con l'Udinese che ha stabilito il record di undici pareggi in 17 partite. I friulani erano andati in vantaggio e stavano tenendo stretto il risultato ma nel finale hanno concesso troppo e il Torino all'88' ha evitato una figuraccia che non sarebbe stata accettata dai tifosi. Il Toro resta così a centro classifica mentre l'Udinese si consola con un punto prezioso che forse era quanto sperava di ottenere alla vigilia.

Nuovo passo falso del Sassuolo che ha sciupato malamente l'ennesima possibilità di ottenere punti decisivi per allontanarsi dalla zona bassa della classifica. I tre punti sarebbero stati ancora più importanti perché colti a spese di un Genoa che ha assoluto bisogno di rilancio e di risalire in graduatoria avendo già subito (con la Salernitana) dieci ko. La rete iniziale aveva forse illuso Pinamonti e compagni che sono stati rimontati e piegati nel finale dai rossoblù molto più concreti e determinati nel fare risultato. Il Genoa grazie al successo scavalca in classifica il Sassuolo che si trova ora a chiudere il girone di andata con l'obbligo di costruire ottime prestazioni e fare punti contro formazioni più forti sulla carta come il Milan (a San Siro) e la Fiorentina in casa.

Il Verona vive una giornata molto confortante e batte il Cagliari che non è sembrato all'altezza di precedenti prestazioni. Con i tre punti i veneti scavalcano in classifica i sardi e si sentono meno a rischio in classifica anche se di vittorie ne occorreranno ancora molte prima di poter tirare un sospiro di sollievo definitivo. Il prossimo appuntamento al Bentegodi con la Salernitana potrebbe dare ulteriore forza in vista della trasferta proibitiva di San Siro con l'Inter che completerà il girone di andata.

La classifica marcatori non ha registrato grandi novità perché nelle prime piazze non ci sono stati cambiamenti di rilievo. Lautaro è stato costretto a saltare il match ed alle sue spalle nessuno dei diretti inseguitori, a parte Vlahovic, Lukaku e Pinamonti, ne hanno approfittato per ridurre il distacco.



Credit Photo: Bologna F.C. Fb



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



17a GIORNATA

Bologna - Atalanta	1-0	86' Ferguson
Empoli - Lazio	0-2	9' Guendouzi, 67' Zaccagni
Frosinone - Juventus	1-2	12' Yildiz, 51' Baez, 81' Vlahovic
Verona - Cagliari	2-0	53' Ngonge, 90' Djuric
Inter - Lecce	2-0	43' Bisseck, 78' Barella
Monza - Fiorentina	0-1	7' Beltran
Roma - Napoli	2-0	76' Pellegrini, 90'+6' Lukaku
Salernitana - Milan	2-2	17' Tomori, 42' Fazio, 63' Candreva, 90' Jovic
Sassuolo - Genoa	1-2	28' Pinamonti, 64' (rig) Gudmundsson, 87' Ekuban
Torino - Udinese	1-1	81' Zarraga, 88' Ilic

Marcatori

15 reti: Martinez (1 rig.) (Inter);

9 reti: Berardi (5 rig.) (Sassuolo);

8 reti: Giroud (3 rig.) (Milan); Lukaku (Roma);

7 reti: Zirkzee (1 rig.) (Bologna); Gudmundsson (1 rig.) (Genoa); Calhanoglu (6 rig.), Thuram (Inter); Osimhen (2 rig.) (Napoli);

6 reti: Lookman (Atalanta); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Soulé (1 rig.) (Frosinone); Vlahovic (1 rig.) (Juventus); Colpani (Monza); Pinamonti (Sassuolo);

5 reti: Scamacca (Atalanta); Ngonge (H. Verona); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia, Politano (1 rig.) (Napoli); Zapata (1 Atalanta) (Torino); Lucca (Udinese);

4 reti: Ederson (Atalanta); Ferguson, Orsolini (1 rig.) (Bologna); Pavoletti (Cagliari); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Immobile (3 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Dybala (2 rig.) (Roma); Candreva, Dia (1 rig.) (Salernitana);

3 reti: Koopmeiners (Atalanta); Luvumbo (Cagliari); Caputo (1 rig.) (Empoli); Beltran (1 rig.), Martinez Quarta (Fiorentina); Retegui (Genoa); Dimarco (Inter); Gatti (Juventus); Luis Alberto, Zaccagni (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Jovic, Leao, Okafor, Tomori (Milan); Colombo (Monza); Raspadori (Napoli); Belotti (Roma); Thorstvedt (Sassuolo); Radonijc (Torino);

2 reti: Muriel, Pasalic (Atalanta); Fabbian (Bologna); Dosena, Viola (Cagliari); Brescianini, Harroui (1 rig.), Mazzitelli, Monterisi (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Henry (H. Verona); Barella, Dumfries, Mkhitarjan (Inter); Milik, Rabiot (Juventus); Vecino (Lazio); Almqvist, Banda, Oudin (Lecce); Hernandez (1 rig.), Reijnders (Milan); Elmas, Zielinski (1 rig.) (Napoli); Aouar, Cristante, El Shaarawy, Mancini, Pellegrini (Roma); Simy (Salernitana); Henrique (Sassuolo); Buongiorno, Ilic, Sanabria (1 rig.) (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic, Thauvin (1 rig.) (Udinese);

Classifica

Internazionale	41
Juventus	37
Milan	32
Bologna	28
Atalanta	26
Roma	25
Fiorentina	24
Napoli	24
Lazio	21
Monza	21
Torino	20
Frosinone	19
Lecce	17
Genoa	15
Sassuolo	15
Cagliari	13
Udinese	12
Empoli	11
Hellas Verona	11
Salernitana	8

Marcatori Bologna:

7 reti: Zirkzee.

4 reti: Ferguson, Orsolini.

2 reti: Fabbian.

1 rete: De Silvestri, Lykogiannis, Moro.

1 autorete: Kristensen (Roma)



Bologna-Atalanta 1-0



BOLOGNA IN FESTA

Al Dall'Arà è Bologna-Atalanta 1-0, grazie ad un goal di Ferguson che manda tutti in delirio

Il 23 dicembre 2023 il Bologna di Thiago Motta, già trionfante in Coppa Italia con l'Inter, vince anche con l'Atalanta, grazie a Ferguson. Il Bologna inanella un altro successo con la rete di Ferguson che arriva all'86'. Prima di questa, l'Atalanta è stata in grado di imbrigliare a più riprese la formazione di Motta, che, però, ha avuto il merito di realizzare il goal della vittoria e ha scatenato la festa finale, con i rossoblù ancora quarti e a quota 31 punti in classifica, a meno 2 dal Milan in caduta libera. Bellissimo regalo di Natale per tutta la città. Motta sceglie Lucumi in una versione inedita da terzino sinistro, che si va ad affiancare a Freuler in fase di possesso palla. Gasperini sceglie invece De Ketelaere vicino a Lookman. Nel primo tempo l'Atalanta crea più occasioni e negli ultimi dieci minuti di gioco il duetto tra Ederson e Lookman sembra funzionare, con il brasiliano che al 44' impegna Skorupski, bravo in uscita. Mira da aggiustare, per il nigeriano, che nelle due chance avute non ha inquadrato lo specchio. Guai per il Bologna, invece, visto che a pochi minuti dalla fine della prima frazione Ndoye alza bandiera bianca, con Thiago costretto a inserire Urbanski per infortunio muscolare alla coscia destra.



Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Nella ripresa Moro lascia spazio a Fabbian, ma la gara rimane invariata. Ci prova l'Atalanta, mentre il Bologna soffre. A chiudere la via del goal all'Atalanta, al 6', ci pensa l'ex Freuler: Lookman sfonda a sinistra, palla dentro dove è provvidenziale la chiusura dello svizzero, proprio mentre De Ketelaere pregustava il tap-in da pochi metri. Sembrava tutto pronto per il vantaggio rossoblù al 17' quando, al termine di un duplice scambio tra Zirkzee e Fabbian, il classe 2003 si è trovato libero di calciare verso la porta, senza però inquadrare lo specchio, nonostante l'ottima posizione.

A questo punto Gasperini inserisce Muriel, Pasalic e Scamacca, Motta risponde con Orsolini, che prende il posto di Saelemaekers.

Poi, dopo 86 minuti di sofferenza il Bologna, grazie a Riccardo, assesta un bel calcio d'angolo, poi un movimento sul secondo palo vincente di Ferguson, che piazza il goal dell'uno a zero a pochi minuti dalla fine. Nel finale l'Atalanta ci prova contro il Bologna, ma la difesa rossoblù è sempre più solida e la squadra di Motta arriva alla vittoria superando i 31 punti realizzati nelle prime 17 giornate di Campionato.

BOLOGNA-ATALANTA 1-0

Reti: 86' Ferguson.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Beukema, Calafiori, Lucumi; Ferguson, Freuler, Moro (46' Fabbian); Ndoye (45' Urbanski), Zirkzee (89' Aebischer), Saelemaekers (75' Orsolini). - All. Motta.

ATALANTA (3-4-1-2): Carnesecchi; Scalvini, Djimsiti, Kolasinac; Hateboer, Ederson, De Roon (72' Pasalic), Ruggeri (67' Zappacosta); Koopmeiners (85' Miranchuk); Lookman (72' Scamacca), De Ketelaere (67' Muriel). - All. Gasperini.

Arbitro: Rapuano di Rimini.

Rosalba Angiuli



Bologna-Atalanta 1-0



TERMINA IN GLORIA UNA SETTIMANA DA SOGNO!

Diciamoci la verità: se domenica scorsa a quest'ora, alla vigilia di due impegnativi scontri diretti in Campionato e del difficilissimo impegno infrasettimanale in Coppa Italia a casa della capolista Inter in appena 7 giorni, ci avessero proposto di superare indenni i due scontri contro Roma e Atalanta con due pareggi e di passare in qualche modo l'ottavo di finale in Coppa, i più razionali e realisti di noi avrebbero sicuramente accettato! Qualcuno un po' più amante del rischio avrebbe forse accettato non meno di una vittoria e un pareggio nei due incontri di Campionato e del passaggio ai quarti in Coppa, e solo il più "sborone" tra noi avrebbe puntato ad occhi chiusi su due vittorie al Dall'Ara e su una clamorosa vittoria a San Siro!!

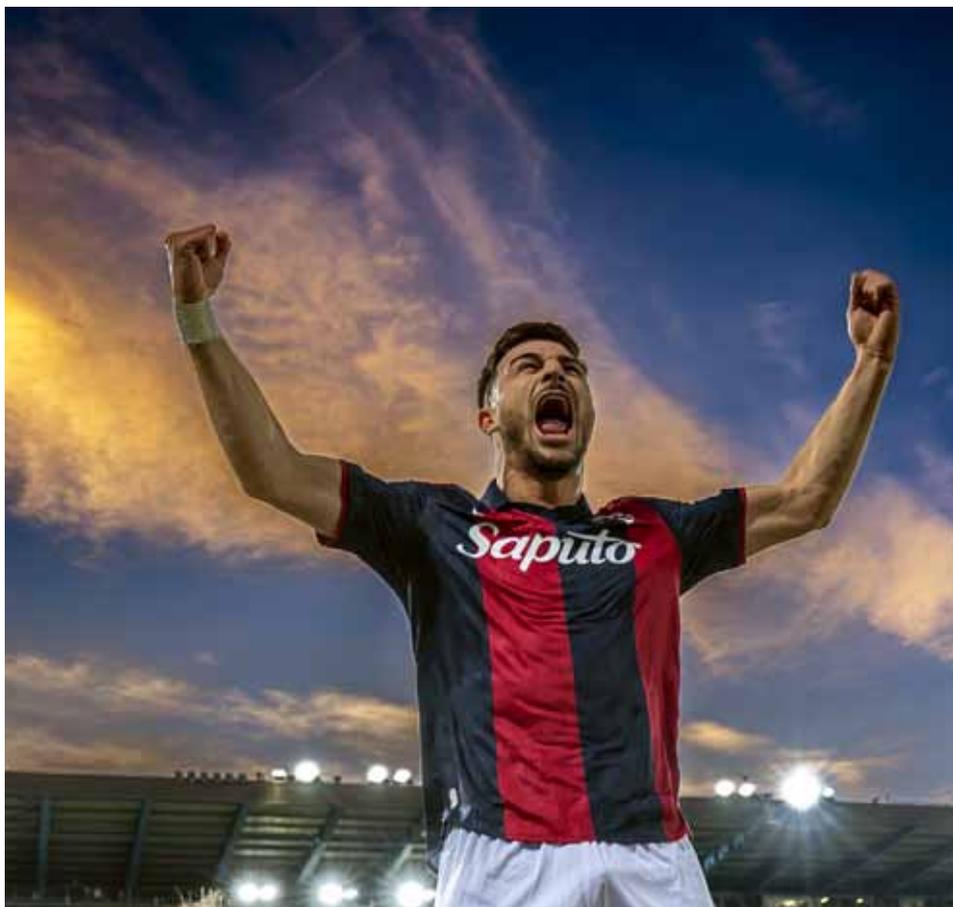
E invece oggi ci troviamo qui, alla vigilia di Natale, col nostro Bologna da solo al quarto posto in classifica, a due soli punti dal Milan terzo, davanti alla Fiorentina e, più staccate, Roma, Napoli, Atalanta, e infine, lontanissime, Lazio e Torino, con ancora negli occhi, in vero un po' umidi per la commozione, le tante splendide immagini di queste tre ultime vittorie pre-natalizie: la splendida combinazione in profondità Beukema-Freuler-Ndoye-Moro contro la Roma, le due pazzesche giocate di Zirkzee alla fine dei supplementari al Meazza, la corsa con scavetto finale di Ndoye, le grandi parate di Ravaglia contro Roma e Inter e le spericolate e decisive uscite di Skorupski rientrato tra i pali contro l'Atalanta, il perfetto corner di Orsolini sulla testa di Ferguson!

Ma se c'è un'immagine che, più di tutte, spiega la forza e la qualità dello splendido gruppo di ragazzi messo su da Motta e Sartori, credo proprio che sia quella dell'incredibile intervento in ripiego difensivo di Freuler nel secondo tempo di ieri, con l'Ata-



lanta che ormai premeva decisamente alla ricerca disperata della vittoria che l'avrebbe riportata sopra di noi al quarto posto e che era finalmente riuscita a superare tutte le difese rossoblu col cross di Lookman per De Ketelaere che, a porta vuota, non doveva fare altro che sospingere il pallone in rete.

Quell'intervento di Freuler spiega tante cose della concezione di gioco che Motta ha dato alla sua squadra, così come gli interventi difensivi di Zirzee e Ndoye, le incursioni tra le linee avversarie di Calafiori e Lukumi palla al piede, i rientri in copertura di chiunque individui un "buco" nella nostra difesa!



Credit Photo: Bologna F.C. Fb

Abbiamo un gruppo eccezionale di giocatori che accettano in toto le indicazioni tecniche e tattiche del Mister, non fanno polemiche quando sono tenuti in panchina e si fanno sempre trovare in perfetta forma e mentalmente pronti quando vengono chiamati all'opera! La doppia alternanza in porta, nell'arco di appena 7 giorni, tra Skorupski e Ravaglia non ha creato alcun problema di sorta ai nostri due portieri, anzi, ha determinato l'esplosione improvvisa del giovane Ravaglia contro Roma e Inter e, ieri, una delle più belle prestazioni del rientrante Skorupski in questa sua grande stagione!

Tutti noi siamo coscienti che, per come si è svolta la partita di ieri, forse un pareggio sarebbe stato più giusto, ma ricordiamo che affrontavamo un'Atalanta in grandissima forma, una squadra in grado di effettuare tre sostituzioni nel secondo tempo facendo entrare nientemeno che Muriel, Scamacca e Pasalic!

Ma diciamo pure che, in ogni caso, la grandezza del Bologna attuale è proprio quella di tenere duro anche nelle situazioni più difficili, di non mollare mai un centimetro, e di essere in grado di colpire cinicamente e spietatamente in ogni momento, come fanno le grandi squadre!

Abbiamo sofferto i primi tempi contro Lazio e Torino, abbiamo contenuto con coraggio l'Inter per 100', abbiamo resistito alla spinta dell'Atalanta per 85'... poi abbiamo preso in un attimo le redini di quegli incontri e abbiamo colpito in modo decisivo!

Qualche volta, poi, ci ha detto davvero male, come contro la Fiorentina e il Lecce, e un paio di volte ci hanno letteralmente rubato la vittoria, come con le scellerate decisioni di arbitro e VAR contro Juve e Monza, quindi siamo ancora nettamente in credito con la buona sorte: il corner di Orsolini e il perfetto stacco di Ferguson all'85' sono quindi la attestazione della forza della nostra squadra che, a due giornate dalla fine del girone di andata, si trova meritatamente al 4° posto in solitaria!!

Passiamo pertanto in totale serenità e gioia questo Natale, in attesa di finire quest'anno straordinario il prossimo sabato a Udine. Sempre Forza Bologna!

Gianluca Burchi



Bologna-Atalanta 1-0

ALLE CINQUE DELLA "TARDA"



Non sono ancora le cinque del pomeriggio, l'arbitro fischia, ti metti le mani in faccia e pensi: ma è un sogno, mamma mia! Poi alzi lo sguardo verso il cielo e vedi che il cielo è rossoblù.

E allora ti commuovi, pensi a tutti quelli dello scudetto che saranno stati davanti al televisore di san Pietro, sfrattato davanti alla tv per l'appuntamento. Ma non è retorica, è concretezza perchè tu, qui, su questa terra, in una città che aspettava da tanto, da tanto, da tanto, da tanto questo momento, un momento così nella tua vita lo hai vissuto.

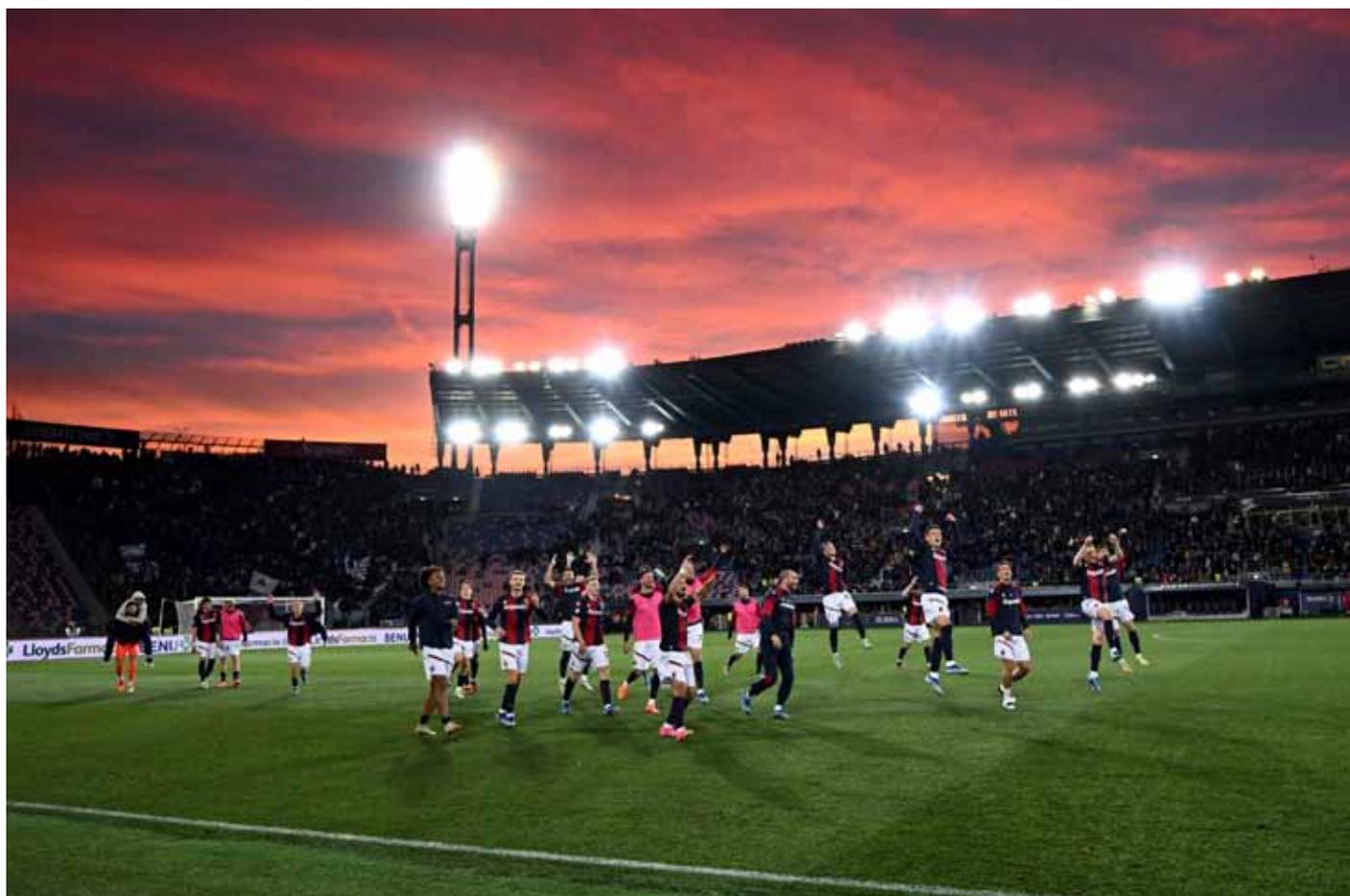
Ma ti sei sempre immedesimato in quei ragazzi che andavano a Leffe (con tutto il rispetto) o ad Alzano, provincia di Bergamo. O a Lodi (dove gioca il fanfulla) come Antonio. E ai figli di quei ragazzi che gridavano "siiiiiiiiii!" se con un pareggino ti salvavi per il rotto della cuffia all'ultimo momento dell'ultima giornata.

Pensi a loro e, guardate, questa gioia è giusta proprio per loro. Che hanno mandato giù magoni e ingiustizie, che hanno vissuto più giorni di umiliazioni che giorni di gloria. Che portano a scuola i loro figli e i loro figli venivano presi in giro da quelli che tifano chi ha i soldi facile.

Ecco, il cielo è rossoblù, alle cinque del pomeriggio di un giorno prenatalizio soprattutto per loro. Perchè "il tifoso del Bologna", specie quello che ho descritto e si emozionava per Zerpelloni, o per Foglietti, o per Matuzalem (senza alcuna offesa, io a loro voglio bene) è davvero "Santo subito".

E adesso veniamo al capolavoro.

Il capolavoro è quello che riesci a realizzare quando i tubetti del colore sono quasi



vuoti. Quando i pennelli sono sporchi e inutilizzabili. Ma trovi quello che serve. Hai male alle mani, per quanto hai prodotto, ma riesci lo stesso a fare le sfumature di colore che emozionano. E alla fine, guardi il quadro più difficile e dici: capolavoro.

Capolavoro di energie mentali. Capolavoro di compattezza. Capolavoro di sofferenza. Capolavoro di classe operaia che va in Paradiso.

Perché questa partita proveranno a analizzarla come hanno provato a fare con l'Inter. Non con la Roma, perché quella è stata una gara dominata.

Proveranno a dire, ehi, cala! Avete rischiato un bel po', avete sofferto un bel po', vi è andata bene...

Ma sono degli incompetenti. Pensano che il calcio si riduca a numeri freddi e impalpabili. Gli altri hanno tirato in porta il doppio, il triplo.

E allora? Alla fine hanno perso.

Vi è andata bene.

Ecco questo è inaccettabile.

No, carissimi ignoranti.

La differenza sta nelle energie nervose. In quel meccanismo che ti spinge ad andare controcorrente rispetto alla tua fatica, ai dolori che provi a ignorare, alla testa che proverebbe a dirti: non vedi che non ho più forza. Spegni il motore.

Il Bologna ha vinto tante volte per 1 a 0. In questo caso è stata la prova più difficile perché i ragazzi avevano la riserva accesa. Ma hanno lottato come leoni.

Il momento dell'apoteosi? La spaccata di Freuler che la toglie a De Ketelaere con l'estremità del piede. Sublime simbolo di sacrificio applicato alla squadra.

Chiedono: l'Europa? ci pensate?

Ci fosse ancora Perry Mason, si alzerebbe si scatto: obiezione!

Obiezione accolta.

Continuano a chiederlo a Thiago, e certo fa piacere per il segnale: se lo chiedono le vele sono piene di vento...

Ma è una domanda del piffer...azzo.

I ragazzi pensano a essere "il Bologna". E questo Bologna fa ben sperare perché ognuno lotta per l'altro. Perché chi entra aiuta chi è in difficoltà.

Con l'Atalanta è stata la prova più difficile. Tanto che sono fioccati gli errori tecnici. Ma abbiamo supplito a quelli, con un po' di fortuna e la solita buona volontà di un gruppo eccezionale.

L'Atalanta è una grande squadra. Specie se, al contrario di noi, ha potuto gestire la settimana senza extra. L'Atalanta ha qualità, esperienza e fisicità.

Ma il Bologna ci ha messo la forza mentale. Lo stato dell'animo, là dove non arrivava l'energia.

Ditelo a chi chiede dell'Europa. Ditelo a chi sciorina i numeri.

Il calcio non è una scienza esatta. A dominare il calcio sono i neurotrasmettitori.

Il Bologna di oggi ne produce a iosa. Ne ha messi via per la bisogna.

Giusto dirlo: a Udine sarà un'altra battaglia. Ma il cielo, a fine partita potrebbe essere ancora più rossoblù.

GRAZIE RAGAZZI!!!

Diego Costa



Credit Photo: Bologna F.C. Fb



Bologna-Atalanta 1-0



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita



"La difficoltà è stata alta, loro sono una grande squadra che va in Europa da otto anni, un organico completo.

Ma questi giorni per noi sono fantastici, abbiamo vinto con la Roma, con l'Inter ai supplementari, siamo andati a letto alle quattro e dopo poco di nuovo in campo. Abbiamo uno spirito encomiabile, dimostrato anche oggi in un match equilibrato e con qualche errore di troppo.

I miei ragazzi hanno lottato fino all'ultimo, ci hanno creduto e vinto con merito. Complimenti ai miei, fantastici anche oggi".

Le parole di Lewis Ferguson nel post partita

"Uno dei gol più importanti della mia carriera, sono felice, è un buon momento. È stata una partita difficile contro un'Atalanta molto forte, sono stati sette giorni intensi con tre partite contro avversarie di grande livello, abbiamo dato tutto, siamo stanchi ma è stata una grande settimana. Siamo in un buon momento, giochiamo bene, lavoriamo duro ogni giorno e andiamo tutti nella stessa direzione. Thiago Motta crede in noi, noi abbiamo fiducia in lui, siamo un gruppo giovane con giocatori di esperienza e un allenatore che tiene alta l'asticella. Ora la classifica ci vede in Champions ma dobbiamo pensare gara per gara, tutto è possibile, assieme ai nostri tifosi possiamo sognare".



Le parole di Remo Freuler nel post partita



"Abbiamo giocato contro una squadra forte, protagonista da anni in campionato e alla fine abbiamo avuto la meglio, siamo soddisfatti.

Ci abbiamo creduto fino alla fine, giocando con le idee giuste, questo ha fatto la differenza. L'Europa è più vicina? Il campionato è lungo: dobbiamo rimanere con i piedi per terra e pensare partita per partita.

Per me è stata una sfida particolarmente emozionante visto il mio percorso all'Atalanta. Stasera era importante vincere e fare tre punti, siamo un bel gruppo in cui tutti lavorano e vogliono giocare, abbiamo le idee chiare.

Al Dall'Ara poi i tifosi creano un'atmosfera incredibile! Ora ci godiamo la vittoria, passeremo un buon Natale noi e i tifosi, da martedì si torna in campo perché vogliamo andare a Udine e fare un'altra grande gara".



Campionato Primavera



VINCE LA VIOLA

La Primavera sconfitta dalla Fiorentina

Si chiude con una sconfitta interna il 2023 del Bologna Primavera, ko 3-0 contro la Fiorentina. Gara subito in salita a metà del primo tempo dopo la rete dei viola e l'espulsione di Cesari, con gli ospiti che hanno approfittato della superiorità numerica controllando la seconda frazione segnando altri due gol. Dopo una prima fase di studio il Bologna si rende molto pericoloso al 19', con Ebone pronto a colpire di testa su un calcio d'angolo dalla destra ben calciato da Baroncioni. La parata di Tognetti porta a un altro corner, questa volta da sinistra, ma De Luca non riesce a indirizzare bene in porta su assist di Byar. La risposta della Fiorentina arriva con Ievoli al 20', che si libera al limite dell'area e calcia con il sinistro, ma a lato. Quattro minuti dopo, però, i viola passano in vantaggio grazie al destro potente di Rubino. Al 28' altro episodio negativo per i rossoblù, con Cesari espulso probabilmente in modo eccessivo per un intervento in scivolata.



Credit Photo: Bologna F.C. Fb

A inizio ripresa la Fiorentina trova il raddoppio con Caprini, autore di un pallonetto che beffa Pessina. Al 59', invece, Rubino segna la sua doppietta personale per il 3-0 degli ospiti. All'84' Pessina si rende protagonista parando il rigore calciato da Sene, con il risultato che non cambia più fino al triplice fischio dell'arbitro.

BOLOGNA-FIORENTINA 0-3

Reti: 24' Rubino, 59' Rubino, 49' Caprini.

BOLOGNA: Pessina, Amey, De Luca (68' Svoboda), Diop, Baroncioni; Byar (89' Idaro), Rosetti (75' Mukelenge), Menegazzo; Cesari; Ebone (68' Mangiameli), Tonin (46' Hodzic). - All. Vigiani

FIORENTINA: Tognetti, Biagetti, Comuzzo (71' Baroncelli), Elia; Ievoli (85' Guidobaldi), Rubino (63' Braschi), Gudelevicius (71' Mignani), Fortini; 2 Vigiani, Sene, Caprini (63' Harder). - All. Galloppa

Arbitro: Andreano di Prato.

Fonte B.F.C.



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

LAMPO Milano - 1962-63



(II.a giornata) Vi è già un'unica squadra a punteggio pieno ed è quella del Bologna. Vediamo il Venezia difendersi invano mentre Pascutti segna inesorabilmente da pochi passi.



Con uno splendido 4-0 ottenuto a Palermo, coi locali che già sono all'ultimo posto, il Bologna prosegue la serie positiva. Mostriamo la disperata uscita di Rosin su Nielsen.



(IV.a giornata) Riscatto della Juventus vittoriosa sul Bologna per 3-1. Ecco un'uscita di Santarelli dopo una discesa di Crippa.



La difesa juventina sapeva frenare le incursioni del veloce Pascutti, allora in piena forma. Qui è fermato dal bianconero Nolciti.



(VII.a giornata) Il Bologna, che comanda la classifica, conferma il suo stato di grazia battendo per 4-1 la Spal. Qui, su rigore, De Souza salva l'onore spallino.



Il Bologna cade di fronte al Milan per 3-1. Il gol rosso-blu è realizzato dal solito Pascutti che qui vediamo congratulato da David, il forte terzino rossoneri.



**MUSEO BOLOGNA
CALCIO**



(IX.a giornata) Il Bologna ha iniziato una serie contraria e lascia, battuto, anche il terreno della Roma per 3-1. Qui vediamo Charles, autore del 3° gol, disperarsi per un altro gol mancato.



(XIII.a giornata) Strepitosa vittoria dell'Inter che a Bologna batte i rosso-blù per 4-0. Jair è il «matador» della giornata e lo vediamo anticipare l'uscita di Cimpiel mandando in rete un pallonetto.



Impegnatissimo durante tutto l'arco dell'incontro con l'Inter, ecco che Cimpiel ferma Facchetti prodigiosi in una delle sue travolgenti discese.



(XXI.a giornata) Ottima impresa della Juventus che vince a Bologna per 2-1. Nella figurina è Pascutti che di testa tira verso la rete juventina.



La vittoria dell'Inter sul Bologna è di 4-1. In questa partita Jair segna due reti, e presentiamo il gol conclusivo della giornata.



Squalificato il suo campo per otto mesi, il Napoli gioca a Bari col Bologna la partita che si risolve con uno 0-0. I napoletani avevano segnato una rete che però l'arbitro non ha convalidato.

SARACINESCA FORZATA

Il Bologna e il Milan sono rulli compressori. I felsinei passano a Genoa contro il Genova la sesta vittoria esterna della stagione. Un fallo di mani di Bassi ha decretato la fine del record di imbattibilità di Mario da Pozzo. Il felsineo Helmut Haller ha trasformato il rigore concesso dall'arbitro Jonni e il buon portiere ligure ha visto il suo record fermarsi a 790 minuti.

Nel contempo il Milan, sia pure con fatica, supera il Mantova. Internazionale e Juventus non demordono ed anch'esse continuano a vincere, sui campi di Modena e di Ferrara, tenendo immutato il loro ritardo dalla vetta della classifica.

Quarta vittoria consecutiva per la Fiorentina: il cambio di allenatore è stato salutare. Autentica messe di reti fra Messina e Sampdoria. I siciliani, che detengono il fanalino di coda, battono la Sampdoria in una partita caratterizzata dalla tripletta del messinese Morelli e dalla doppietta di Da Costa per i blucerchiati.

26 gennaio 1964, Bologna

GENOA-BOLOGNA 0-2

Reti: Haller (rig.) 52', Pascutti 76'.

GENOA: Da Pozzo, Bagnasco, Bruno, Colombo, Bassi, Rivara, Meroni, Pantaleoni, Piaceri, Locatelli, Bicicli. - All. Santos

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini.

Arbitro: Jonni di Macerata.



Il mito dell'imbattibilità di Da Pozzo è finito. L'ha infranto Helmut Haller, al 52', mettendo a segno imparabilmente un calcio di rigore che ha aperto al Bologna la via di una classica vittoria all'inglese sul Genoa.

In compenso, si protrae un altro mito, quello dell'irresistibilità della squadra petroniana, giunta alla nona vittoria consecutiva e che non accenna inimamente a fermarsi. Questo Bologna non ha ancora finito di sorprendere.

A Genova ha conquistato la vittoria imponendosi alla distanza con l'astuzia e la disinvoltura della squadra consapevole dei suoi mezzi, ricca di gioco e temperamento.

CRONACA IN PILLOLE

Partiva di scatto il Bologna ed al 3' Da Pozzo era costretto ad intervenire su di un insidioso tiro di Haller. Due minuti dopo era Negri ad intervenire, in due tempi, su un





calcio di punizione di Locatelli. Al 23' Janich interrompeva un'azione Piaceri-Rivara-Piaceri, mettendo in angolo. Bicicli batteva porgendo lateralmente a Meroni. L'ala convergeva verso il centro e con un tiro ad effetto, da fuori area, mandava la palla a stamparsi sulla traversa alla destra di Negri parso ormai battuto.

Al 49' Piaceri, in rovesciata, girava in porta un cross, Tumburus respingeva corto. Raccoglieva Locatelli che tirava prontamente in porta ma Negri parava da campione. Tre minuti dopo il Bologna passava in vantaggio. Fogli anticipava Piaceri, scambiava due volte con Bulgarelli ed entrava in area dove Bassi gli si parava di fronte. Il mediano



Helmut Haller prima realizzava il calcio di rigore poi, con un buffetto, chiedeva scusa a Dal Pozzo per averlo battuto





La rete del 2-0 realizzata da Ezio Pascutti

bolognese effettuava un pallonetto per saltare l'avversario il quale schiaffeggiava la palla in maniera plateale. Rigore.

Tirava Helmut Haller ed il tedesco faceva secco Da Pozzo

con un tiro forte ed angolato che si insaccava a fil di traversa.

Per il portiere genoano era la fine di una epopea. Era riuscito a conservare l'imbattibilità della propria rete per 791 minuti.

Ironia della sorte; il suo record era iniziato dopo un calcio di rigore subito, a Marassi, da Hamrin della Fiorentina ed è terminato sempre per mano di un calcio di rigore e sempre a Marassi.

Raddoppio bolognese al 76'. Punizione di Haller che toccava debolmente verso Bulgarelli. L'interno bolognese effettuava un bel cross che Pascutti deviava in rete oltre Da Pozzo precedendolo in uscita.

Lamberto Bertozzi
(Continua - 20)

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 18° GIORNATA

Catania-Atalanta	0-0	
Fiorentina-Lazio	1-0	49' Petris
Genoa-Bologna	0-2	52' Haller (rig.), 76' Pascutti
Messina-Sampdoria	4-3	1' Morelli, 7' Benitez, 22' Barison (S), 36' Morelli, 48' Da Silva (S), 75' Morelli, 77' Da Silva (S)
Milan-Mantova	1-0	22' Altafini
Modena-Internazionale *	0-1	18' Facchetti
Roma-Bari	0-0	
Spal-Juventus	1-3	31' Menichelli, 70' Menichelli, 74' Sivori, 82' Micheli (S)
Torino-L.R. Vicenza	0-0	

* Giocata il 12 febbraio 1964

CLASSIFICA:

Bologna e Milan 29; Internazionale 27; Juventus 24; Fiorentina 22; L.R. Vicenza 19; Atalanta 18; Roma e Torino 17; Genoa 16; Catania e Mantova 15; Lazio, Spal e Sampdoria 14; Modena 13; Bari 11; Messina 10.

MARCATORI:

14 reti: Nielsen (Bologna).

12 reti: Sivori (Juventus).

10 reti: Altafini (Milan), Vinicio (L.R. Vicenza).

8 reti: Da Silva (Sampdoria), Hamrin (Fiorentina), Morelli (Messina).

7 reti: Nenè (Juventus), Peirò (Torino).

6 reti: Bulgarelli (Bologna), Domenghini (Atalanta), Jair (Internazionale).



In Cucina

TAGLIATELLE ALLA MORTADELLA

Per sei persone

Ingredienti:

tagliatelle fresche grammi 600
mortadella una fetta intera grammi 150
pomodori grammi 300
un bicchiere piccolo di latte
burro grammi 60-70
sale e pepe
parmigiano grattugiato a piacere

Procedimento:

Poco prima di tuffare le tagliatelle nell'acqua bollente e salata, riusciremo in pochi minuti a preparare un condimento gustoso e veloce, per nulla impegnativo.

In un tegame di terracotta, basso e panciuto, rosoliamo i tanti quadretti di mortadella fatti con la coltellina, in compagnia del burro; a questi aggiungeremo la sola polpa dei pomodori, sale e pepe: che lasceremo cuocere adagio per più d'un quarto d'ora.

Per attutire i sapori ed allungare il sugo, un attimo prima di toglierlo dal fuoco uniamo un goccio di latte, quindi lasciamo riposare un paio di minuti.

Sopra le tagliatelle lessate e scolate verseremo la salsa di color rosa intenso, riconoscibilissima dal profumo.

A piacere vi aggiungeremo una nevicata di parmigiano grattugiato.

Angela Bernardi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Foto Cronache Bolognesi**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





IL CALCIO CHE... VALE NICO PULZETTI



L'ex centrocampista riminese, classe '84, Nico Pulzetti, ha esordito con la maglia rossoblù il 21 agosto 2011 nella gara di Coppa Italia Bologna-Padova vinta dai rossoblù per 2-1. Ha giocato con la casacca felsinea dal 2011 al 2013 e dal 2015 al gennaio 2016.

Da riminese ha conosciuto la serie A a Livorno. Con che obiettivo si era presentato ancora in serie A a Bologna nel giugno del 2011 ?

Non ho mai avuto grandi rivalità a livello geografico, ma solo di simpatia o antipatia verso una squadra. Come primo anno nella massima serie è stata un'emozione unica.

Nella sua prima stagione in rossoblù (2011) trova in partenza mister Bisoli. I risultati non arrivano e viene sostituito da mister Pioli: cosa, a suo avviso, non ha funzionato?

Credo solo i risultati, anche o forse, la squadra non ha capito le richieste del mister perché sapevamo di essere una compagine forte e lo abbiamo poi dimostrato a fine campionato arrivando nella parte sinistra della classifica.

Il suo primo campionato in maglia rossoblù si concluse con un inatteso nono



Una formazione del Bologna stagione 2011-12

posto. Quali sono state le partite più belle che le hanno dato più soddisfazione ed emozioni?

Ne ho fatte tante il primo anno: sicuramente quella col Napoli fuori casa dove ho servito l'assist ad Acquafresca, la Fiorentina in casa, l'Inter a Milano, ecc..

Con l'arrivo di mister Pioli le cose cambiarono in positivo: come si era trovato con lui, che allenatore era?

Il primo anno molto bene, mentre il secondo meno ma non perché giocavo poco ma sul fatto che non è stato corretto con me, né a livello umano né in campo..

Purtroppo non le viene dato molto spazio in campo, cosa ha determinato il suo poco utilizzo a suo avviso?

Come ho risposto precedentemente ha cambiato atteggiamento nei miei confronti.

Con il Bologna aveva un contratto di 4 anni, che però non venne completato dato che gli ultimi 2 anni andò in prestito prima al Siena e poi al Cesena. Cosa le è rimasto dell'esperienza in maglia rossoblù?

Sicuramente, come ho sempre detto, Bologna è stata la squadra più forte dove ho giocato ed è stato un onore farne parte



Parlando del Bologna attuale, cosa ne pensa dell'importanza di Lorenzo De Silvestri? A 35 anni non smette di stupire, segnando anche gol in tuffo, ha dichiarato che il Bologna di oggi nasce dal "fattore umano".

Oggi si vedono poche bandiere rimaste ma da Bologna è difficile andarsene.

Nel Bologna di questa stagione si è creato un entusiasmo e una compattezza tra Società/ calciatori/ tifosi, che non si vedeva da molto tempo. Tutto questo condito con la qualità dei giocatori rossoblù guidati da Thiago Motta, può essere determinante per ambire all'Europa quest'anno?

Lo auguro di cuore al Bologna e a tutti i Bolognesi perché merita palcoscenici di grandissimo valore.

Valentina Cristiani



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

SFIORATA LA VITTORIA A VALENCIA

Credit Photo: Virtus Segafredo Fb



Dunston e Shengelia aprono le segnature a Valencia, 0-4. Cordinier firma il 2-6, gli spagnoli impattano, Belinelli riporta avanti Bologna, 6-8. Nuovo pareggio e nuovamente sopra la squadra felsinea con Cordinier, 8-10. Valencia sorpassa, 10-11. Il meno uno si ripropone altre cinque volte, poi la squadra di casa allunga, 26-21 al 10'. La formazione iberica va due volte a più sette, 28-21 e 30-23, poi parziale di 0-8 (liberi di Cacok, due triple di Lundberg e canestro di Hackett), 30-31. Tornano avanti gli spagnoli, ma arriva la tripla di Pajola, 32-34. Shengelia incrementa, 32-36. Valencia a meno uno, ma ricacciato indietro dalla tripla di Shengelia, 35-

39. Belinelli firma un canestro da quattro, 37-43, poi ruba per il canestro di Shengelia che ruba a sua volta palla e fa segnare Dunston, 37-47, parziale di 7-24. Un parziale di 21-5 ribalta la gara (in mezzo anche un dente perso da Pajola che deve abbandonare il campo), 58-52. Il terzo quarto termina 60-54. Tripla di Toko, 60-57, canestro di Cacok, 61-59, tripla di Hackett, 63-62, poi ancora Cacok sorpassa una prima volta, 63-64., e una seconda dalla lunetta, 65-66. Un 6-0 tutto di Davies sembra decisivo, 71-66. Belinelli da tre, 71-69. Belinelli avrebbe anche la tripla del sorpasso ma la fallisce, finisce 79-71. Per Shengelia 15 punti, 13 di Lundberg, 11 di Belinelli.

NETTA VITTORIA A PISTOIA

A Pistoia fuori Mickey, da tempo infortunato, Pajola a cui hanno appena ripristinato il dente perso a Valencia, e Smith destinato a partire direzione Belgrado sponda Partizan. Hackett serve Belinelli per la tripla a bersaglio, poi assist di Cordinier per Dunston, 0-5. Il divario si allarga, Hackett firma il 7-18, Dunston il canestro del più tredici, 11-24, poi il primo quarto termina 16-28.

Shengelia doppia Pistoia con il canestro del 20-40, Hackett chiude il secondo quarto con il panier del 28-51. Dunston, Dani e il capitano aprono il terzo periodo, 28-57, poi la squadra di casa recupera qualcosa, 48-67 all'ultima pausa. I toscani arrivano a meno tredici, 60-73, ma la Virtus risponde con undici punti consecutivi, 60-84. Dunston segna l'ultimo



Credit: Virtus Segafredo Fb

canestro bianconero, 66-91, poi la gara termina 70-91.

Per capitano Belinelli 19 punti, 18 di Dunston, 17 di Hackett con anche 5 rimbalzi e 4 assist, 16 di Shengelia. Migliore rimbalzista Cordinier con 7. I cinque sono anche i giocatori che hanno avuto un impiego di almeno 20 minuti, anche se tutti i dodici bianconeri sono entrati.

PASA FIRMA UNA STORICA VITTORIA

A Schio grande partenza delle V nere, nonostante la perdurante assenza di Dojkic, 1-15, firmato André.

Le venete arrivano a meno undici, 6-17, ma la Virtus torna al più quattordici, 6-20, con un 2+1 di Zandalasini. La Segafredo tocca il più sedici, 11-27, con paniere di Rupert. La tripla di Peters firma il 13-30. Fine primo quarto sul 15-30.

Brutto inizio del secondo quarto, con dieci punti consecutivi Schio arriva a meno cinque, 25-30. Zandalasini sblocca la Virtus, 25-32, ma Schio arriva al pareggio, 32-32. Cox riporta sopra Bologna, ma la squadra di casa sorpassa, 35-34. Due liberi di André e nuovo sorpasso, ma Parks mette la tripla, 38-36. Rupert pareggia, ma Schio allunga, 42-38. Zandalasini da oltre l'arco, poi anche Keys e Cox, 45-44. All'intervallo 47-44.

Schio allunga quattro volte a più cinque, l'ultima va anche a più sette, 57-50, ma Orsili, Cox da due poi da tre ed è pareggio, 57-57. Peters impatta a 59. Al 30' 61-59.

Peters fallisce la tripla del sorpasso e allora Schio torna a più quattro, 63-59. Due canestri di André ed è di nuovo parità. Orsili riporta sopra la Virtus, 63-65. Guirantes pareggia, ma Rupert realizza da tre punti, 65-68. Due liberi di Verona, ma rispondono Rupert da tre e Pasa da due, 67-73. Parziale di 9-1 con la Segafredo che segna solo un libero con Rupert per fallo tecnico al coach di Schio, 76-74.

Zandalasini pareggia, Pasa la vince con la tripla, 76-79, anche perché Parks la sbaglia sulla sirena. Prima storica vittoria a Schio, in precedenza le V nere erano arrivate al massimo a perdere al supplementare.

Per capitano Zandalasini 17 punti e 11 assist, André 16 punti e 6 rimbalzi, Cox 16 punti, Rupert 14 punti, Pasa e Peters 5 punti, Orsili 4 punti, Consolini 2 punti, senza punti Del Pero e Barberis.



Credit Photo: Virtus Segafredo Fb

Ezio Liporesi



COLLARE D'ORO AL MERITO SPORTIVO

Il 22 dicembre, è stato conferito dal CONI, nella persona del suo presidente Giovanni Malagò, al Presidente di Virtus Segafredo Bologna

MASSIMO ZANETTI

per la *"straordinaria e prestigiosa attività svolta in tanti anni al servizio dello Sport, con professionalità, impegno e dedizione"*.



Foto credit: Simone Ferraro, Luca Pagliaricci / CONI

Il Collare d'Oro al Merito Sportivo è la massima onorificenza assegnata dal CONI. Questo prestigioso premio, istituito nel 1955, può essere assegnato agli atleti una sola volta nel corso della loro carriera sportiva, così come può essere assegnato ai dirigenti sportivi che abbiano onorato lo sport per oltre 40 anni.

Le parole del Presidente Massimo Zanetti, premiato con il Collare d'Oro:

"Vorrei ringraziare il Presidente del CONI Giovanni Malagò e il nostro Presidente Petrucci. Oggi per me è un onore, io provo invidia perché da ragazzo ho sempre fatto sport ma non ho mai raggiunto il livello dei ragazzi premiati oggi, che sono Campioni del Mondo nelle loro discipline.

Ho vissuto una vita di sport, la cosa più grande che c'è. Abbiamo preso la Virtus in cattive acque e in sei anni abbiamo vinto una coppa all'anno: oggi siamo in Eurolega, erano vent'anni che la Virtus mancava.

Quest'anno abbiamo già vinto una coppa e speriamo ne possa arrivare un'altra. Ringrazio tutti per questo riconoscimento."

Fonte Virtus Segafredo Bologna

Dal 3 dicembre 2023 è attivo il bellissimo canale



TELEGRAM

**dedicato al Bologna F.C. maschile/femminile
iscrizioni al canale: Bologna FC Blog**

<https://t.me/BolognaFCblog>



Nuovo trapianto a **TORINO**

A Torino per la prima volta al mondo sono stati utilizzati in un paziente i nervi del piede per ripristinare l'uso della mano

Dopo quattro anni di ricerca, per la prima volta al mondo sono stati utilizzati i nervi del piede per ripristinare l'uso della mano, presso l'ospedale CTO della Città della Salute di Torino.

Si è trattato di un intervento pionieristico realizzato da un team di medici che hanno eseguito una procedura chirurgica unica nel suo genere. L'intervento, che si è svolto nei giorni scorsi, ha coinvolto i microchirurghi, dottor Bruno Battiston e dottor Paolo Titolo, ed i neurochirurghi, dottoressa Francesca Vincitorio ed il professor Diego Garbossa, aprendo nuove prospettive per un paziente come Giovanni (il nome è di fantasia), il cui destino è stato segnato da un incidente stradale.

Infatti, Giovanni, 55 anni, operatore sociosanitario, si stava dirigendo al lavoro con lo scooter, quando è stato coinvolto in un grave incidente, che ha procurato l'amputazione di metà della gamba sinistra ed una lesione completa del plesso brachiale del braccio sinistro. L'incidente è stato causato da una moto che non ha rispettato un semaforo e che lo ha investito. La vita di Giovanni è stata stravolta, ma l'intervento eseguito dal team di chirurghi gli offre ora una luce di speranza.

La procedura innovativa è il frutto di quattro anni di ricerca intensiva, culminati con la pubblicazione su una prestigiosa rivista scientifica internazionale, *Injury*, e l'approvazione da parte del Comitato Etico della Città della Salute per l'applicazione clinica. Il fulcro dell'intervento è la trasposizione di una componente del nervo sciatico, la parte peroneale, inutilizzata a causa dell'amputazione alla gamba. Tramite questo trasferimento nervoso dalla gamba amputata fino al braccio paralizzato è stato reinnervato il plesso brachiale lesionato, permettendo una riattivazione funzionale.

Il concetto di trasferimenti nervosi consiste nello spostare dei rami nervosi da una zona del corpo all'altra per ripristinare funzioni compromesse. Normalmente nei Centri nazionali ed internazionali che si occupano di questa chirurgia si utilizzano nervi che si trovano nelle vicinanze dell'arto superiore lesionato. Nel caso di Giovanni, i chirurghi, non avendo altre alternative, hanno invece trasferito rami del nervo peroneale dalla gamba al plesso brachiale, offrendo una speranza concreta di ripristino delle funzioni motorie e sensitive dell'arto superiore.

L'intervento chirurgico è stato eseguito dopo circa 5 mesi dal trauma. La complessa procedura chirurgica è durata 12 ore. Non si sono presentate complicanze, attualmente il paziente sta bene ed è ricoverato nel reparto di Neurochirurgia, dopo essere stato preso in carico dagli anestesisti della rianimazione diretta dal dottor Maurizio Berardino, la cui équipe, nella figura della dottoressa Alice Mistretta, ha fornito supporto anestesiológico dell'intervento.

La fase riabilitativa del paziente sarà resa possibile dalla Medicina Fisica e Riabilitazione, sotto la direzione del professor Giuseppe Massazza.

Questo traguardo apre nuove prospettive nel campo della neurofisiologia e nella ricerca di soluzioni innovative per migliorare la vita di coloro che affrontano gravi lesioni e traumi.

A cura di Rosalba Angiuli



AMARCORD BOLOGNA

LE LEGGENDE DI VILLA PALLAVICINI

IL TESORO



Chi vendette la Villa Pallavicini fu un certo conte Gnudi, già tesoriere di Papa Pio VI, precipitosamente fuggito da Roma dopo essere stato accusato di ruberie ai danni della Santa Sede. Narra la voce popolare che costui, trovandosi a passare per Bologna, ed essendo inseguito dalle guardie pontificie trova modo di acquistare la Villa dai precedenti proprietari allo scopo di occultare nell'ampio parco il frutto delle sue malefatte, consistenti in parecchi sacchi di marenghi d'oro.

Nottetempo scavò dunque un pozzo, con l'intenzione di calarvi il favoloso

tesoro di cui era in possesso; se nonché, preso dalla foga degli eventi e dal timore di essere scoperto, esagerò alquanto nell'andare giù con la pala e il piccone finché non arrivò ad incrociare un cunicolo da cui si sprigionò un soffio d'aria potentissimo che lo ricondusse di colpo in superficie, mezzo intontito per il volo.

Poi, mentre ancora non si era ripreso, dovette constatare che lo stesso tesoro, appoggiato da lui sul ciglio del pozzo, non c'era più, come risucchiato dalle viscere della terra. Cerca cerca, non vi fu verso di trovarlo, cosicché il conte dovette convincersi che quanto gli era accaduto fosse opera del demonio, evidentemente anche lui interessato ad acquisire i beni che erano appartenuti alla Chiesa.

Ad ogni modo, la presenza del diavolo lo rendeva nervoso e gli toglieva il sonno di notte; pensò allora di cedere a sua volta la Villa al miglior offerente, che fu il marchese Pallavicini.

Si ignora quale altra avventura riservasse la sorte al conte Gnudi, sia attraverso quali canali la notizia del furto arrivasse alle orecchie dei Pallavicini e poi di tutti i successivi abitanti della Villa.

Fatto stà che ciascuno di costoro provò, in tempi più o meno remoti ad iniziare con finta noncuranza e adducendo le motivazioni più strane, opere di scavo nel parco ed intorno alla Villa.

Ma pare che Belzebù non fosse disposto a dividere il suo bottino con nessuno giacché dopo poco tempo che qualcuno cominciava a scavare, il suo lavoro veniva bruscamente interrotto da un vento impetuoso che si sprigionava dallo stesso pozzo e che non cessava finché non lo si aveva otturato di nuovo con detriti e pietrisco.

GLI SPIRITI

Come ogni antica abitazione, di un certo rango e di una certa classe, anche la nostra Villa annovera tra i suoi abitanti residenti un certo numero di fantasmi più o meno chiassosi- e rompiscatole che preferiscono le ore notturne per le loro scorribande o per semplici passeggiate in compagnia, durante le quali sono soliti rievocare qualche episo-

dio della vita trascorsa.

Testimoni attendibili piu' o meno impressionabili, giurano di essersi imbattuti verso mezzanotte in strani individui lungo i corridoi della Villa e uno addirittura d'essere stato svegliato nottetempo da uno spirito che voleva fare conversazione.

Il protagonista di quest'ultima avventura si e' pure preso una botta in testa per essersi sottratto sgarbatamente all'invito, adducendo la scusa di doversi alzare presto il mattino dopo.

Non possiamo porre la mano sul fuoco sulla veridicit  dell'episodio, chi scrive puo' pero' garantire di avere visto il mattino seguente un bernoccolo sulla fronte del testimone.

Chi scrive ritiene inoltre che la conversazione proposta dallo spirito ciarliero, e poi anche manesco, avrebbe potuto avere per utile oggetto l'identit  dei fantasmi della Villa rimasti tutti anonimi tranne uno, anzi una, di cui si conosce bene la storia.

Si tratta della contessina Sinibaldi la cui famiglia abitava in una Villa ora diroccata, sita a circa un chilometro dalla Villa Pallavicini.

Per motivi non chiariti, le due famiglie erano in perpetua lite, ma come succede in questi casi, l'amore sboccio' galeotto tra la contessina ed un rampollo dei Pallavicini, il marchesino Ranieri.

Costui, per incontrare la contessina senza dare nell'occhio, si fece aiutare da due robusti contadini a scavare una galleria sotterranea, che collegava le due ville, e di cui ancora oggi esiste un breve tratto percorribile senza rimanere asfissati.

Gli incontri tra i due avvenivano a met  strada o per meglio dire a met  cunicolo e il loro amore procedeva senza altri intoppi finch  un giorno, babbo Pallavicini, insospettito dalle frequenti e improvvise assenze del figlio, subdor  la tresca e scoperse la relazione amorosa.

Si arrabi  tanto da costringere il figlio a preparare le valigie con destinazione una delle numerose guerre in programma in quei tempi. "L  - disse - avrebbe trovato modo di coprirsi di gloria piuttosto che starsene a poltrire".

La contessina seppe queste cose da un servo che bazzicava in entrambe le Ville, ritenendosi per cos  dire una sorta di libero professionista in servit .

La prese molto male, anche perch  per una donna in quei tempi non esisteva l'alternativa della gloria da conquistare in battaglia come per il suo amoroso, tanto ch  in poco tempo ne mor . ma dopo morta non si rassegn  lo stesso ed il suo spirito, ripercorse per intero il cunicolo si trasfer  nella villa Pallavicini, dove ancora oggi attende il ritorno del marchesino, o visto che sono passati pi  di duecento anni, dello spirito di lui, presumibilmente in alta uniforme e con il grado di generale.

I TEDESCHI E GLI SPIRITI

Ed ora passiamo alla cronaca pi  recente. Durante il secondo conflitto mondiale, la Villa fu occupata dai nazisti che ne fecero il loro quartier generale per la zona di Bologna.

Mal gliene incolse, affrontare tutta una serie di fenomeni paranormali a cui fa riferimento il Tenente Von Sp gler nella sua lettera ai genitori in Germania, da noi trovata e tradotta nei brani che noi riteniamo pi  significativi alla luce degli episodi prima trattati. "In tanto - scrive Fon Spigler - non siamo ancora riusciti a costruire un decente rifugio antiaereo, perch , ogni qualvolta mettiamo mano a scavare una buca si alza un vento potentissimo che ci impedisce di continuare il lavoro. O si chiude il buco o si scatena l'inferno.

Di notte poi non c'  verso di chiudere occhio per la presenza continua di strani rumori, specie nelle camere degli ufficiali.

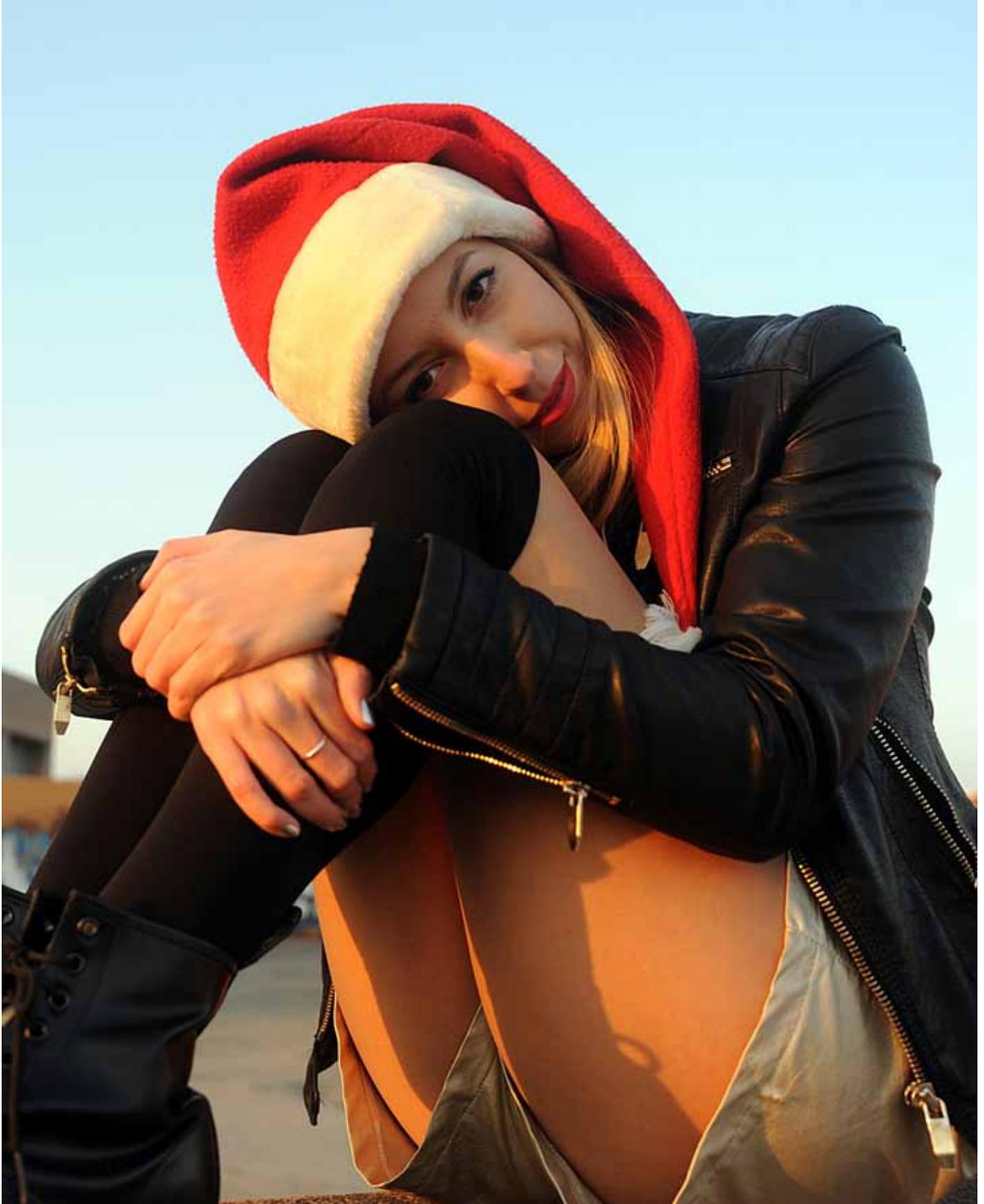
E' come se qualcuno girasse per le stanze alla ricerca di qualcosa che ha perduto

Ad ogni modo, questo e' un posto dove per venirci ad abitare occorre che non funzionino bene tutte "Le rotelle"

Roberta Sassatelli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bella Luna in versione Babbo Natale





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna